

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Accordo di programma 2020 Stato-Regione Marche per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale. Atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare ai sensi del punto 5, 2^a comma, dell'Accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di dare attuazione all'Accordo di Programma tra Stato-Regione Marche 2020 finalizzato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale degli Enti del Terzo Settore attraverso l'utilizzo delle risorse ministeriali della corrente annualità, di cui ai DD.MM. nn. 44/2020 e 93/2020, pari a complessivi **€ 2.642.017,00**, attraverso:

a. il finanziamento, **per € 132.634,37** dei progetti della graduatoria approvata con il DDPF n. 130/IGR/2020 - Allegato 1, non finanziati, autorizzando il Dirigente di PF ad apportare le modifiche procedurali nonché relative al cronoprogramma delle azioni che si rendessero necessarie;

b. il finanziamento, **per € 875.296,63**, di un progetto regionale di rete che preveda la partecipazione degli Enti del Terzo Settore individuati dal D.M. n. 44 del 12 marzo 2020,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. l'erogazione di contributi, **per € 1.634.086,00**, per il sostegno dell'ordinaria attività statutaria degli Enti del Terzo Settore individuati nel D.M. n. 93 del 7 agosto 2020, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di stabilire che l'onere di cui al presente atto, pari ad € 2.642.017,00 fa carico al Bilancio 2020/2022 come si seguito specificato:

- a. annualità 2020 – capitolo n. 2120810172 per € 1.007.931,00
- b. annualità 2020 – capitolo n. 2120810173 per € 1.634.086,00

capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010448 - accertamento n. 3835/2020, per € 1.007.931,00, e accertamento n. 3836/2020 per € 1.634.086,00;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D. lgs n.33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Girdali)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 03-07-2017, n.117 Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno, n.106.
- Art.15 Legge n. 241/1990 e sue m.i.
- D.M. 44 del 12 marzo 2020 - Atto di indirizzo per l'anno 2020 - Registrato dalla Corte dei Conti in data 02.04.2020 al n. 543,
- D.M. n, 93 del 07 agosto 2020_Atto di indirizzo_Risorse aggiuntive anno 2020 - Registrato dalla Corte dei Conti in data 01/09/2020 al n.1806;
- DGR n. 826 del 29 giugno 2020 "Adesione all'accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale";
- Accordo di programma 2020;
- Decreto direttoriale 255 del 27_07_2020 di approvazione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome – registrato dalla Corte dei Conti in data 20/08/2020 al n.1780;
- DGR n. 1492 del 23/11/2020 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale" (DGR ENTRATA SPESA)
- DDPF n. 149/IGR del 27/11/2020 "Assegnazione finanziamenti statali Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Accordo di Programma Stato-Regione Marche 2020 – bilancio 2020-2022 annualità 2020 € 2.642.017,00 capitolo di entrata 1201010448". (DECRETO ACCERTAMENTO ENTRATA)

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con DGR n. 826 del 29/06/2020 la Regione Marche ha aderito all'Accordo di programma Stato-Regione Marche 2020 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato (OdV) e Associazioni di promozione sociale (APS), inviato in proposta dalla Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante mail del 11 maggio 2020.

L'Accordo è stato trasmesso al Ministero firmato digitalmente dalla Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore con nota prot. n.0676465 del 30.06.2020.

La Regione Marche viene individuata quale ente destinatario della somma complessiva di € 1.007.931,00 a valere sul "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore" di cui all'art. 72, e sulle "Altre risorse finanziarie specificamente destinate al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sostegno degli enti del Terzo settore” di cui al successivo art. 73 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore).

L’Accordo in oggetto, approvato in via definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 255 del 27/07/2020, prevede, nello specifico, il trasferimento delle risorse statali in parola alla Regione Marche da destinare al sostenere di iniziative e progetti delle OdV e delle APS, iscritte ai registri/albi regionali (in attesa della costituzione del Registro unico nazionale), da realizzare in conformità con gli “obiettivi generali”, le “aree prioritarie di intervento” e le “linee di attività da finanziare” contenute nell’Atto di indirizzo ministeriale 2020 di cui al D.M. n. 44 del 12 marzo 2020 (Registrato dalla Corte dei Conti il 2 aprile 2020 al n. 543).

Con il successivo Atto di indirizzo D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 (Registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ulteriormente destinato alle Regioni, e tra esse alla Regione Marche, come conseguenza diretta della diffusione del Covid-19, risorse finanziarie, pari ad € 1.634.086,00, aggiuntive alle precedenti, individuate dall’art. 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, finalizzate ad incrementare il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di generale nel Terzo settore, di cui all’art 72 del Codice del Terzo Settore.

Le successive Linee Guida attuative del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comunicate con Nota Direttoriale del 03/09/2020, confermano ulteriormente che le predette risorse incrementalі ex art. 67 del D.L. n. 34 del 2020, di cui al D.M. n. 93 del 7 agosto 2020, debbano essere intese quali somme aggiuntive alle risorse finanziarie già indicate nell’Accordo di Programma (ex art. 6 e pari ad € 1.007.931,00) stipulato tra Stato e Regione e che per il loro trasferimento non si richiede la sottoscrizione di alcun, ulteriore, atto bilaterale, essendo il trasferimento delle risorse incrementalі legato unicamente all’invio al Ministero dell’atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, adempimento sufficiente per permettere (ex punto 5 del D.M 93/2020) il riscontro condiviso, tra le parti dell’accordo, della conformità dell’intervento programmato delle predette risorse incrementalі di € 1.634.086,00 al relativo quadro normativo e al contenuto sostanziale dello stesso D.M. n. 93/2020.

Sempre le predette Linee guida, e secondo quanto stabilito dagli Artt. 5 e 6 dell’Accordo di programma approvato con DGR n.826 del 29/06/2020, l’invio al Ministero dell’Atto regionale di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare - che permetterà il trasferimento, in unica soluzione, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31118, intestato alla Regione, presso la Banca d’Italia, delle risorse finanziarie complessive di € 2.642.017,00, da utilizzare per il finanziamento di tutti gli interventi programmati degli Enti del terzo Settore ai sensi degli Art. 72 e 73 del Codice del terzo Settore, secondo le specifiche di cui ai DD.MM. nn. 44/2002 e 93/2020 - dovrà realizzarsi entro 90 gg. dalla data di comunicazione della registrazione del decreto ministeriale di approvazione degli Accordi di programma regionali. **Tale data di invio**, avendo il Ministero comunicato con Nota direttoriale del 03/09/2020 il predetto Decreto di approvazione (D.D. n. 255 del 27/07/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/08/2020 al n. 1780), contestualmente all’invio delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Linee guida di attuazione di fondi statali, **coincide con la data del 02/12/2020**. Entro il 02/12/2020, pertanto, la Regione Marche dovrà provvedere all'invio al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del presente Atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti dei soggetti del Terzo Settore, da finanziare con i fondi di cui ai richiamati Atti di indirizzo (DD.MM. nn. 44/2002 e 93/2020), secondo le indicazioni attuative delle richiamate Linee guida ministeriali.

Come indicato nella comunicazione del Ministero del Lavoro (Prot.n. 5243 dell'11 giugno 2020) il Ministero procederà al trasferimento, in unica soluzione, di tutte le risorse indicate (€ 2.642.017,00) in applicazione delle disposizioni legislative sulla formulazione del nuovo concetto di impegno (art. 34 L. n. 196 del 31 dicembre 2009, "Legge di contabilità e finanza pubblica", come da ultimo modificato dal d.lgs. n.29/2018)", in forza delle quali le somme previste negli accordi di programma in oggetto debbono essere trasferite alle Regioni entro il presente anno finanziario, con la conseguenza che gli importi non trasferiti non saranno più nella disponibilità del Ministero del Lavoro.

In relazione alle specifiche modalità di utilizzo dei citati fondi statali le sopra citate Linee guida del Ministero precisano inoltre che:

a. le attività di interesse generale da sostenere con le risorse nazionali dovranno costituire oggetto di iniziative e/o di progetti degli Enti del Terzo Settore funzionali al perseguimento degli obiettivi generali indicati negli Atti di indirizzo ministeriali e dovranno rientrare nelle aree prioritarie di intervento, riportate nei medesimi Atti (§ 8. "Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento" del D.M. n. 44/2020; art. 3 dell'Accordi di programma Stato-Regione Marche del 2020) e/o, limitatamente alle iniziative finanziate con le risorse di cui al D.M. n.93/2020, nelle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale individuate dalle stesse Regioni.

b. nella definizione delle iniziative e/o progetti degli ETS da finanziare è riconosciuta alle Regioni, nella fase di attuazione degli Accordi di Programma stipulati, un'opzione di intervento che preveda - in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti - forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, purché rientranti in una delle attività di interesse generale contemplate nell'Art. 5 del D.lgs. n.117/2017.

c. nella ripartizione finanziaria delle risorse statali trasferite in forza degli Accordi stipulati è data altresì facoltà alle Regioni di cofinanziare la realizzazione dell'accordo attraverso altre fonti di finanziamento; correlativamente le stesse risorse ministeriali trasferite potranno essere destinate all'implementazione di programmi già attivati dalle Regioni, sempre nel rispetto delle prescrizioni in tema di azioni finanziabili e di individuazione dei beneficiari delle risorse medesime.

E' quindi prevista *ab origine*, secondo l'ultima prescrizione delle Linee Guida, la possibilità di utilizzo di parte dei fondi ministeriali della corrente annualità per il finanziamento ulteriore di progetti ed iniziative di Enti del Terzo Settore purché rientranti in consimili programmazioni, già recepite in precedenti Accordi (ad es. nell'Accordo di programma 2019 Stato-Regione Marche per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale di cui alla DGR n. 465 del 14/04/2020);

d. ai sensi dell'Art. 5, 1^a comma, "la responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

parti istituzionali e sociali interessate”.

In ossequio al presente punto saranno, pertanto, emanati specifici Avvisi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme *on line* già collaudate dalla Regione onde garantire “principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento”, come espressamente richiesto dal Ministero nella sopra citata Nota Prot. n. 5243 dell'11 giugno 2020 a seguito delle rilevazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di controllo preventivo di legittimità sui decreti di approvazione degli accordi di programma 2019;

e. ai sensi dell'Art. 4 l'Accordo di programma approvato dalla DGR n. 826 del 29/06/2020 avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione decreto ministeriale di approvazione dell'Accordo stesso (D.D. n. 255 del 27/07/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/08/2020 al n. 1780, comunicato con Nota direttoriale del 03/09/2020). La sua durata, pertanto, si concluderà in data 02/09/2022.

f. La Regione si impegna, infine, ex Art. 7 dell'Accordo, a presentare la rendicontazione delle spese sostenute, congiuntamente ad una relazione finale di descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma in oggetto, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia dell'Accordo (data finale di rendicontazione: 02/12/2022).

Relativamente ai punti sopra elencati, e in particolare ai punti **a.**, **b.** e **c.**, questa Amministrazione regionale, anche sulla base delle indicazioni raccolte nell'ambito della iniziativa di consultazione e confronto degli organismi del terzo settore, operanti presso la Regione Marche (Consiglio Regionale del Volontariato ex Art. 11 della L.R. 15/2012; Forum regionale del Terzo Settore ex art. 11 della L.R. n. 32/2014; Osservatorio regionale delle Associazioni di Promozione Sociale ex art. 9 della L.R. 28 aprile 2004, n. 9 - D.G.R. 34 del 22/1/2007 di attuazione), avvenuta in data 02/11/2020, i cui contenuti sono stati confermati nel confronto tecnico tenutosi il 20/11/20 (come da verbale conservato sul sistema informativo documentale della Regione Marche id. 21394871|25/11/2020|IGR), ritiene di dover procedere nel senso di seguito indicato:

- utilizzare parte delle risorse ministeriali (pari ad € 132.634,37) di cui al D.M. n. 44 del 12 marzo 2020 per finanziare i progetti utilmente inseriti nella graduatoria approvata con l'Allegato 1 al DDPF n. 130/IGR/2020 identificati dalla posizione n. 31 al n. 35, approvati ai sensi dell'Avviso pubblico 105/IGR/2019 Categoria A, evidenziando come vi sia stata per le annualità precedenti (Accordo 2018 e 2019) una risposta propositiva da parte degli Enti del Terzo Settore, particolarmente pregnante sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come più volte evidenziato durante gli incontri con il Forum del Terzo Settore, ritenendo quindi di consolidare l'evidenziata proattività degli Enti del Terzo settore che sono inseriti nella precedente graduatoria, al fine di evitare una inutile dispersione del patrimonio di idee e risorse capaci di offrire un significativo contributo alla crescita delle comunità di riferimento.

- di utilizzare le risorse residue (pari ad € 875.296,63) di cui al D.M. n. 44 del 12 marzo 2020 (Registrato dalla Corte dei Conti il 2 aprile 2020 al n. 543) per la realizzazione di un progetto regionale di rete presentato da un Ente del Terzo Settore in qualità di capofila di una compagine di ETS delle categorie individuate nello stesso Atto ministeriale di indirizzo (nello specifico: **1.** Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali; **2.** Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionale; **3.** Articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale), integrata da eventuali altri soggetti e istituzioni del territorio;

- utilizzare le risorse di cui al D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 (Registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806) pari ad € 1.634.086,00 per finanziare esclusivamente contributi a sostegno dello svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli Enti del Terzo Settore delle categorie individuate nello stesso Atto ministeriale di indirizzo (nello specifico: **1.** Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali; **2.** Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionale; **3.** Articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale; **4.** Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale-ONLUS), purché rientranti in una delle attività di interesse generale contemplate nell'Art. 5 del D.lgs. n.117/2017.

Dall'insieme del quadro normativo e di indirizzo ministeriale sopra delineato si rende pertanto necessario procedere all'immediata adozione del presente "Atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare ai sensi del punto 5, 2^a comma, dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero", utilizzando gli importi ripartiti come sopra indicato.

Le suddette risorse, di cui agli Atti di indirizzo Ministeriali (DD.MM. nn. 44/2002 e 93/2020), per un totale di € 2.642.017,00, rese disponibili con DGR 1492 del 23/11/2020, quali entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi, risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dal presente atto ed afferiscono al bilancio di previsione 2020/2022 - annualità 2020, correlati al capitolo di entrata n. 1201010448, come segue:

- a. capitolo n. 2120810172 per € 1.007.931,00;
- b. capitolo n. 2120810173 per € 1.634.086,00.

Con DDPF n. 149/IGR del 27/11/2020 sono state accertate le suddette entrate nel Bilancio 2020/2022 sull'annualità 2020 - accertamento n. 3835/2020, per € 1.007.931,00, e accertamento n. 3836/2020 per € 1.634.086,00.

Trattandosi inoltre di risorse a destinazione vincolata ("Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore", nuovo strumento finanziario introdotto dall' art 72 del D.lgs n.117/2017 – Codice del Terzo settore) e non di risorse statali indistinte da ripartire fra diversi settori di intervento del sociale, come ribadito nelle recenti Linee guida ministeriali, non necessita di parere di cui all'art. 9 della LR n. 49/2013.

In particolare le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e negli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Il responsabile del procedimento
(Luigi Borroni)**

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TERZO SETTORE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il dirigente
(Maria Elena Tartari)**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il dirigente del servizio
(Giovanni Santarelli)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



**LINEE GUIDA PER IL FINANZIAMENTO
DI PROGETTUALITÀ REGIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA 2020 STATO-REGIONE MARCHE PER IL SOSTEGNO ALLO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELLE ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

Le presenti Linee Guida contengono i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse ministeriali a destinazione vincolata ai sensi dell'art.72 del D.Lgs n.117/2017, assegnate con D.M. n.44 del 12/03/2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, da parte delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS). Esse inoltre individuano i soggetti attuatori, ai sensi del § 7 del D.M. n.44/2020.

1. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse disponibili pari a complessivi € **1.007.931,00** vengono ripartite tra le seguenti progettualità:

- 1.1.** Per una quota pari ad € **132.634,37** per integrare le risorse finanziarie di cui gli interventi dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria approvata con l'Allegato 1 al DDPF n. 130/IGR/2020 identificati dalla posizione n. 31 al n. 35, approvati ai sensi dell'Avviso pubblico 105/IGR/2019 Categoria A;
- 1.2.** Per una quota pari a € **875.296,63** per la realizzazione di un progetto regionale di rete, da attivarsi con la collaborazione del Forum del Terzo Settore di cui all'art 11 della L.R. n. 32/2014 e finalizzato a realizzare interventi emergenziali e post-emergenziali correlati alla diffusione del virus COVID-19

2. Caratteristiche della progettualità di cui al punto 1.2

2.1. Finanziamento concedibile

È ammesso a finanziamento al massimo il 95% del costo complessivo del progetto e comunque non oltre l'importo di cui al punto 1.2.

La restante quota del costo del progetto è da cofinanziare da parte del/dei soggetto/i attuatore/i (nodi)della rete, che possono avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, individuati tra i soggetti aderenti e i soggetti sinergici, di cui al successivo punto 2.3.

Ai fini della determinazione della quota del cofinanziamento:

- non sono ammissibili apporti in natura, figurativi o "in kind";
- è ammissibile il costo delle buste paga del personale dipendente, anche dei soggetti terzi, essendo considerato tale costo come contributo "in cash".

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari.

2.2. Aree di intervento del progetto

Il progetto è finalizzato prioritariamente a realizzare i seguenti interventi emergenziali e post-emergenziali, sull'intero territorio delle Marche:

Azione prioritaria di intervento	Obiettivo e Area prioritaria di intervento (Atto di indirizzo DM 44/2020)
a) Azioni di contrasto alla povertà estrema	1b, 1c, 1g, 1l, 10c, 10f, 12h
b) Azioni di supporto al tessuto associativo regionale, volto al sostentamento e ad affrontare la fase post-emergenziale delle ODV e delle APS	3b, 3c, 3d, 3e, 3g, 3h, 3j, 4b, 4c, 4e, 4f, 5b, 5c, 8i, 10c, 10e, 11c, 11d, 11e, 1a, 1m, 3a, 3i, 4a, 4h, 5a, 5d, 6a, 6g, 8l, 10a, 10k, 11a, 11l, 12a, 12i, 13a, 13f, 1d, 1e, 1f, 1h, 1i, 4b, 8d, 10c, 10g, 11b, 11h, 11i, 12h
c) Azioni volte a contrastare l'emergenza epidemiologica attraverso il rafforzamento e il sostegno delle attività specifiche di ODV e APS	1d, 1e, 1g, 1n, 3e, 3h, 3k, 4c, 4e, 8b, 10e, 10f, 10g, 10h, 10i, 11d, 11e, 11h, 12b, 12e, 12f, 12h

A seguito del superamento della fase emergenziale saranno attivabili ulteriori azioni, purché rientranti tra gli obiettivi e aree prioritarie indicate nell'Atto di indirizzo di cui D.M. 44/2020.

2.3. Composizione del gruppo di rete del progetto

Il **gruppo di rete** del progetto, formalizzato attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è costituito da almeno 12 Enti del Terzo Settore ETS (**nodi**) di cui almeno 1/3 appartenente a ciascuna delle due categorie A. e B1. Gli ETS che costituiscono i **nodi** del **gruppo di rete** devono appartenere alle categorie individuate dal D.M. 44/2020 e avere caratteristiche tali da garantire la realizzazione delle azioni progettuali sull'intero territorio della regione Marche, quindi devono appartenere ad una delle seguenti classi:

A. **organizzazioni di volontariato** (di seguito ODV) iscritte nel Registro Regionale (L.R. n. 15/2012 e ss.mm.) alla data di approvazione dell'avviso pubblico;

B1. associazioni di promozione sociale (di seguito APS) iscritte alla prima sezione del registro regionale (LR n. 9/2004 e ss.mm) sempre alla data di approvazione dell'avviso pubblico;

B2. associazioni di promozione sociale (di seguito APS) iscritte alla seconda sezione del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (L.R. n. 9/2004 e ss.mm.ii) sempre alla data di approvazione dell'avviso pubblico;

C. **associazioni di promozione sociale** con sede nella regione Marche non iscritte nel registro regionale ma iscritte nel registro nazionale di cui all'art. 7 delle L. 383/2000 in qualità di enti affiliati ad associazioni di promozione sociale. Tale condizione dovrà essere dichiarata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'Art. 47 del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'APS.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai Registri deve perdurare, per tutti gli ETS-**nodi** della rete, per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Le spese sostenute da un nodo, dal momento della perdita di tale requisito, sono considerate non ammissibili.

Gli **ETS-nodi** del gruppo di rete possono essere affiancati da altri **soggetti sinergici** che collaborano al progetto, quali: associazioni, organizzazioni ed enti di carattere privato, anche non iscritti ai registri regionali, e comunque aventi qualifica di Onlus, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

con sede operativa all'interno del territorio regionale, e le cui attività, come da finalità statutarie, siano coerenti con gli obiettivi riconducibili alle azioni progettuali. **I soggetti sinergici** al progetto, **non sono beneficiari diretti del contributo**. Tutti i costi del progetto dovranno essere riconducibili alle ODV/APS che costituiscono i **nodi** del gruppo di rete.

Oltre alle Organizzazioni/Associazioni in sinergia con le azioni di progetto di cui sopra possono altresì essere coinvolti nelle azioni progettuali, in qualità di **soggetti aderenti** (non beneficiari diretti del contributo), soggetti diversi da ODV e APS, ivi compresi Enti Locali ed Enti Economici e persone fisiche, che collaborano nella realizzazione del progetto attraverso l'attività del proprio personale dipendente o attraverso una contribuzione monetaria. La valorizzazione del contributo dei soggetti aderenti ai fini della rendicontazione non può eccedere la quota del cofinanziamento.

La presentazione del progetto alla Regione Marche deve avvenire attraverso l'ETS capofila dell'ATS se già costituita o, in alternativa, in forma congiunta da almeno n. 12 ETS (nodi) che andranno a costituire l'ATS.

L'ETS capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con tale soggetto capofila quale rappresentante del gruppo di rete. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del gruppo di rete saranno regolati attraverso scritture private da depositare presso la Regione Marche entro 10gg dalla loro sottoscrizione.

2.4. Modalità attuativa del progetto

Il Dirigente della P.F, Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo settore è tenuto a pubblicare uno specifico Avviso pubblico redatto tenendo conto dei contenuti dell'Atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM n. 44 del 12/03/2020 e delle presenti Linee guida.

I progetti che verranno presentati in risposta a tale Avviso saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo settore e valutati e classificati in una specifica graduatoria.

2.5. Cause di esclusione dal progetto

Saranno **esclusi dalla fase di valutazione** i progetti privi di uno o più dei seguenti **requisiti di partecipazione**:

- a) presentati in forma non associata o con forma associata difforme da quanto stabilito al precedente 2.3;
- b) presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente 2.3;
- c) che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
- d) che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
- e) che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della regione;
- f) che presentino una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti al punto 2.1;
- g) che non prevedano in fase emergenziale le Azioni, Obiettivi e Aree prioritarie di cui al precedente punto 2.2

2.6. Criteri di valutazione del progetto

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità saranno valutati secondo i seguenti criteri:

Macro-criterio	Criterio
1. Gruppo di rete	1.1 Numero dei nodi rispetto al minimo obbligatorio (12 OdV/APS)
	1.2 Distribuzione territoriale dei nodi (sedi territoriali coinvolte)
2. Fattibilità	2.1 Solidità e competenza della partnership per garantire la fattibilità del progetto
3. Qualità del progetto	3.1 Chiara identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta
	3.2 Chiara strutturazione del progetto
	3.3 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato
	3.4 Coerenza interna del progetto: divisione del budget in relazione alle azioni da realizzare
4. Cofinanziamento	4.1 Livello di cofinanziamento rispetto al minimo obbligatorio

I punteggi relativi a ogni criterio sono stabiliti nell'Avviso.

Sarà ammesso a finanziamento il progetto che conseguirà il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto con il maggior numero di nodi aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio (12). In caso di ulteriore parità l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi.

2.7. Avvio e durata del progetto

Il progetto sarà regolamentato dalla convenzione tra ATS (capofila) e Regione Marche da stipularsi ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

Il progetto prenderà avvio a conclusione del progetto di rete attualmente in corso e finanziato con le risorse finanziarie dell'AdP 2019 e dovrà concludere le azioni progettuali entro 9 mesi, salvo eventuali proroghe, e comunque entro il termine dell'Accordo di Programma 2020 con il Ministero, salvo le eventuali proroghe connesse alla situazione emergenziale o post-emergenziale. La rendicontazione dovrà concludersi entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

La stipula della convenzione tra Regione Marche e ATS può avvenire solo ed esclusivamente a seguito della costituzione dell'ATS, formalizzata attraverso scritture private mediante le quali gli ETS nodi del gruppo di rete conferiscono ad un Capofila:

- il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione nei confronti della Regione Marche;
- il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'esecuzione del progetto in nome e per conto dell'ATS;
- la facoltà di incassare le somme erogate dalla Regione Marche.

La convenzione è strutturata almeno con le seguenti sezioni:

1. Finalità, descrizione degli interventi progettuali e durata degli stessi
2. Risorse finanziarie e livello di cofinanziamento garantito
3. Modalità di erogazione del finanziamento regionale

4. Obblighi del capofila del gruppo di rete di progetto
5. Spese ammissibili e decorrenza
6. Obiettivi da perseguire
7. Modalità di monitoraggio fisico e finanziario delle azioni progettuali
8. Procedure per garantire una adeguata flessibilità del progetto, nel rispetto dei vincoli determinati
9. Procedure di rendicontazione
10. Procedure di revoca e riduzione del finanziamento

Il progetto prende avvio con la stipula della convenzione. In alternativa, il gruppo di rete può decidere di avviare il proprio progetto anche nella data di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, laddove tale data sia antecedente la stipula della convenzione; in tal caso, il sostenimento di spese anteriormente alla stipula di tale convenzione resta ad esclusivo rischio del soggetto che ha presentato la domanda.

2.8. Ammissibilità delle spese e documentazione del progetto

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture/Note spesa e relative quietanze decorrano dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della Convenzione con la Regione, di cui al punto 8, e sino al termine di realizzazione del progetto.

I costi saranno ritenuti ammissibili solo se debitamente documentati, effettivamente sostenuti e pagati dalle ODV/APS appartenenti al gruppo di rete del progetto, giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi alle azioni progettuali approvate, riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo, ad eccezione delle spese di progettazione che potranno essere inserite a preventivo nella proposta progettuale.

Non sono ammesse al finanziamento:

- spese in conto capitale;
- spese già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del progetto.

Apposite indicazioni operative saranno emanate in seguito all'Avviso.

2.9. Modalità di liquidazione del progetto

Il finanziamento sarà erogato nelle seguenti quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del **80%** del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, alla quale deve essere allegata polizza fideiussoria per l'importo complessivo del progetto, avente scadenza successiva al termine della rendicontazione del progetto;
- una seconda ed ultima quota, a titolo di saldo, entro **60** giorni dall'approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

ALLEGATO 2 ALLA DGR n.____/2020

LINEE GUIDA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI DA FINANZIARE AI SENSI DEL PUNTO 5, 2^A COMMA, DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA STATO/REGIONE MARCHE

Le presenti Linee Guida sono finalizzate alla individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare ai sensi del punto 5, 2^a comma, dell'Accordo di Programma Stato/Regione Marche, mediante l'attribuzione di contributi volti a sostenere gli Enti del Terzo Settore individuati dal D.M. n. 93 del 7 agosto 2020, (Atto di indirizzo ministeriale per il 2020) attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore.

§1 - Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020: € 1.634.086,00.

§2 - Tipologia dell'intervento

I contributi di cui al presente intervento, in conformità con il citato Atto di indirizzo ministeriale, intendono perseguire l'obiettivo di sostenere lo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria, purché rientranti in una delle attività di interesse generale contemplate nell'Art. 5 del D.lgs. n.117/2017, delle Associazioni del Volontariato e della Promozione Sociale iscritte ai registri regionali, delle articolazioni territoriali e dei circoli affiliati alle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel registro nazionale e delle Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate attraverso un sostegno finanziario agli Enti del Terzo Settore legittimati ad accedere alle risorse finanziarie aggiuntive del Fondo, finalizzate a fornire risposte ai bisogni sociali ed assistenziali emergenti dall'epidemia da COVID-19, contribuendo a fronteggiare le emergenze determinate dall'epidemia stessa.

L'intervento sarà avviato nel corso del 2021 per concludersi entro il termine previsto dalla durata dell'Accordo di Programma del 2020.

Il presente intervento non costituisce aiuto di stato, in virtù del principio solidaristico che contraddistingue le attività finanziate, così come realizzate da OdV e APS e FONDAZIONI.

§3 - Soggetti beneficiari

I destinatari del contributo sono:

- a.** Organizzazioni di volontariato (*ODV*) iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi della L.R. 15/2012;
- b.** Associazioni di Promozione Sociale (*APS*) iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della L.R. 9/2004;
- c.** Associazioni di Promozione Sociale (*affiliata ad APS nazionale*) che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - i. sono iscritte nel Registro Nazionale APS, in base al comma 3 articolo 7, Legge 383/2000, come articolazioni territoriali e circoli affiliati di una APS iscritta al Registro Nazionale, indicando gli estremi del provvedimento ministeriale di iscrizione (n. e data);

- ii. non sono iscritte al Registro Regionale delle APS della Regione Marche;
 - iii. hanno sede legale ed operativa nelle Marche;
- d.** Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'Anagrafe ONLUS.

§4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le modalità di presentazione delle domande di contribuzione, le tempistiche relative, e le relative procedure tecniche di presentazione, saranno definite in apposito Avviso pubblico di diretta attuazione delle presenti Linee Guida.

La domanda di contributo non è soggetta a marca da bollo in forza dell'art. 82 comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

La domanda di contributo deve essere obbligatoriamente corredata della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale dichiara il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al §5 e che l'IBAN indicato nell'istanza è intestato al destinatario del contributo.

§5 – Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

1. *[opzioni alternative]*:

- (se è ODV) di essere iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 15/2012 alla data della domanda di contributo (codice ORPS.....);
 - (se è APS) di essere iscritta al Registro regionale (di cui alla LR 9/2004) delle Associazioni di Promozione sociale, alla data della domanda di contributo (codice ORPS);
 - (se è affiliata ad APS nazionale) di possedere tutti i seguenti requisiti alla data della domanda di contributo:
 - i. è iscritta nel Registro Nazionale APS con atto del MLPS n. ... del ..., in base al comma 3 articolo 7, legge 383/2000, come livello di organizzazione territoriale e circolo affiliato della APS iscritta al Registro Nazionale denominata _____;
 - ii. non è iscritta al Registro Regionale delle APS della Regione Marche;
 - iii. ha sede legale ed operativa nelle Marche nel comune di _____;
 - (se è Fondazione) di essere Fondazione del Terzo Settore iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. (per le OdV e APS) che il numero di soci dell'ente destinatario del contributo alla chiusura dell'anno sociale 2019 (anno sociale 2020 per quelle costituite successivamente al 01/01/2019) era pari a _____;
3. (per le OdV e APS) che l'ammontare dei costi assicurativi, relativi all'anno sociale 2020, sostenuti e pagati per i soci ed i volontari dell'ente destinatario del contributo, è pari ad € _____;
4. (per le OdV e APS) che l'ammontare complessivo delle entrate dell'anno 2019 (anno sociale 2020 per quelle costituite successivamente al 01/01/2019) era pari ad € _____;
5. (per le Fondazioni) che:
- Contributi ricevuti da privati (annualità 2019) ammontano a € _____;
 - Contributi del 5x1000 (annualità più recente pubblicata dall'agenzia delle entrate) ammontano a € _____;

- Costi di gestione (escluse le erogazioni) come risultanti da bilancio 2019 ammontano a € _____;
6. che rispetto agli obblighi contributivi (DURC) il soggetto destinatario del contributo si trova nella seguente posizione [opzioni alternative]:
 - regolare o non soggetto;
 - non regolare;
 7. che le spese documentate, ai fini della liquidazione del contributo saranno riferite a partire dalla data del 01/0/2020), e non sono già state rimborsate e/o in corso di rimborso dalla Regione in attuazione di precedenti e/o di altri concorrenti progettualità regionali o riferite a fondi ministeriali
 8. che le spese riguardano l'ordinario funzionamento per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. n.117/2017;
 9. che l'ente è stato attivo nel corso del 2020.

§6 – Motivi di esclusione

La domanda di contributo non sarà ammessa nei seguenti casi:

- se trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente §4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo;
- se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente §4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo;
- se incompleta della documentazione prevista nell'Avviso;

§7 – Contributo

La Regione dapprima calcola il **contributo riconosciuto** come quota della somma complessiva proporzionale alla dimensione del beneficiario, dimensione commisurata ai parametri di cui ai punti 2, 3, 4, 5 del §5 ponderati. Il contributo riconosciuto è almeno €500 e non più di €5.000 per le Associazioni e €8.000 per le Fondazioni. Il calcolo avviene in maniera ricorsiva fino a esaurimento della somma complessiva. Successivamente concede e liquida ad ogni beneficiario l'intero contributo riconosciuto se le spese documentate sono superiori a questo; un contributo pari alle spese documentate se queste sono inferiori al contributo riconosciuto. Compatibilmente con il numero di istanze che perverranno la Regione si riserva di abbassare la soglia minima per quanto necessario ad accogliere tutte le istanze.

Le due fasi di calcolo sono di seguito descritte nel dettaglio

a. contributo riconosciuto

Il contributo riconosciuto ad ogni destinatario la cui domanda sia pervenuta entro i termini temporali e le modalità specificate corrisponderà alla quota delle risorse totali ripartite come segue:

(per le Associazioni):

- per il 40% proporzionalmente al numero di soci dell'ente destinatario del contributo (come da §5);
- per il 30% proporzionalmente all'ammontare dei costi assicurativi sostenuti e pagati a beneficio dei soci e dei volontari dell'ente destinatario del contributo (come da §5);
- per il 30% proporzionalmente all'ammontare delle entrate (come da §5).

(per le Fondazioni):

- per il 40% proporzionalmente a contributi ricevuti da privati (come da §5);

- per il 30% proporzionalmente all'entità del 5x1000 (come da §5);
- per il 30% proporzionalmente ai costi di gestione (escluse le erogazioni) (come da §5);

Il contributo riconosciuto sarà comunque di almeno €500,00 fino ad un tetto massimo pari ad €5.000,00 (contributo riconosciuto massimo) per le Associazioni, e ad €8.000 (contributo riconosciuto massimo) per le Fondazioni. In funzione delle domande ricevute, le eventuali risorse in eccedenza verranno redistribuite tra i soli beneficiari il cui contributo riconosciuto sia inferiore al contributo riconosciuto massimo, con il medesimo criterio di proporzionalità.

Compatibilmente con il numero di istanze che perverranno la Regione si riserva di abbassare la soglia minima per quanto necessario ad accogliere tutte le istanze

b. contributo concesso e liquidazione

Il contributo concesso è pari all'importo complessivo delle spese documentate ove tale importo sia inferiore al contributo riconosciuto; è pari al contributo riconosciuto ove questo sia inferiore all'importo complessivo delle spese documentate.

I contributi concessi saranno liquidati esclusivamente sulla base dell'invio da parte dei beneficiari di fatture e/o altra documentazione fiscalmente valida e regolarmente quietanziata, relativa a costi sostenuti, e datata non antecedentemente al 01/01/2020. Le modalità e le tempistiche di invio sono individuate nell'Avviso.

Le spese documentate dovranno riguardare unicamente lo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria purché rientranti - come indicato espressamente dal D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 - in una delle attività di interesse generale contemplate nell'Art. 5 del D.lgs. n.117/2017. Sono escluse le spese in conto capitale.

La Regione predisporrà il relativo decreto di concessione e liquidazione con allegato l'elenco dei beneficiari dei contributi, ad eccezione dei casi in cui il destinatario del contributo abbia dichiarato un DURC irregolare.

Nel caso in cui il destinatario del contributo abbia dichiarato un DURC irregolare, la Regione effettuerà la verifica della posizione contributiva e, qualora quest'ultima non sia stata regolarizzata, procederà alla liquidazione del contributo al destinatario al netto delle inadempienze accertate.

Previo accordi con il Ministero, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo ministeriale e dell'Art. 7, 3^a comma dell'Accordo di Programma Stato/Regione Marche, eventuali economie sopravvenute nella fase di liquidazione degli importi assegnati potranno essere utilizzate per il finanziamento di nuovi Avvisi pubblici.

L'elenco dei beneficiari ammessi a contributo, approvato con Decreto del Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore, verrà pubblicato sul BURM e al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore>

In ragione del numero dei destinatari del finanziamento, la pubblicazione nella pagina sopra specificata ha valore di notifica.

Ogni altra eventuale comunicazione, anche istruttoria, verrà inoltrata all'indirizzo e-mail/pec fornito nell'istanza dal soggetto destinatario dell'intervento.

§8 – Controlli preliminari alla liquidazione dei contributi concessi

Preliminarmente alle operazioni di liquidazione del contributo concesso la Regione Marche effettuerà un controllo sul 100% delle domande delle domande pervenute da OdV ed APS incrociando automaticamente i dati acquisiti dalle domande presentate con quelli dei

Registri regionali di cui al § 3, per verificarne l'iscrizione. Per le Fondazioni del Terzo Settore si procederà ad un parallelo riscontro delle iscrizioni dichiarate presso l'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

La Regione procederà alle operazioni di liquidazione esclusivamente in assenza di discordanze; in loro presenza si procederà ad un supplemento di istruttoria.

In fase di liquidazione del contributo l'amministrazione regionale effettuerà controlli preventivi anche richiedendo eventualmente chiarimenti ed esplicitazioni circa la documentazione contabile prodotta a supporto della liquidazione del contributo assegnato, che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché potrà eseguire sopralluoghi e controlli volti ad accertare i fatti.

La Regione effettuerà controlli successivi a campione su almeno il 5% delle domande ammesse a beneficio, in ragione del rischio e dell'entità del beneficio e, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, ai sensi di quanto disposto dall'art. 264 del DL n. 34/2020.

Il contributo sarà interamente revocato qualora si accerti anche una sola delle seguenti circostanze:

1. le dichiarazioni rese non risultino veritiere
2. rinuncia del destinatario del contributo
3. il destinatario del contributo risulti assegnatario, rispetto alle medesime voci di spesa documentate, di contributi relativi ad altre precedenti e/o concorrenti progettualità regionali.

In tali casi l'importo già erogato è recuperato dalla Regione Marche unitamente agli interessi legali maturati. Rispetto al 1^a e 3^a caso di revoca la Regione procederà altresì all'invio della denuncia ex Art. 76 del DPR. n. 445 del 28/12/2000 ed ex Art. 331, 4^a comma, del C.p.p.

§9 – Obblighi del percettore del contributo alla presentazione della domanda di contributo

Tutti i documenti che determinano il contenuto delle dichiarazioni di atto notorio debbono essere conservati per un periodo non inferiore a 5 anni.